



**Comune di Modena**  
**Consiglio Comunale**  
**Gruppo consiliare PDL**

Modena 24/1/11

Al Sindaco  
Alla Presidente del Consiglio comunale

**INTERROGAZIONE URGENTE**

**Oggetto:** Il Comune intende intervenire per salvare l'ex caserma Garibaldi?

**Considerato**

che in viale delle Rimembranze l'ex caserma Garibaldi, abbandonata da circa 15 anni, è in un gravissimo stato di degrado, più volte denunciato anche dalla stampa locale;

**Valutato**

che la proprietà dell'edificio è del Demanio, che l'ha acquisita dal Ministero della difesa, e che recentemente lo Stato ha reso nota una lista di beni posti a disposizione degli enti locali, della quale però pare non faccia parte l'ex Caserma Garibaldi;

**Sottolineato**

- che l'ex caserma Garibaldi ha un grande valore storico e artistico, avendo fatto parte del convento benedettino di San Pietro;
- che insieme con l'attigua ex Caserma Fanti, costituisce ciò che resta del grande monastero, che ospitò prima la Scuola nazionale del genio e dell'artiglieria e successivamente l'Accademia nobile militare estense e infine il Corpo dei pionieri;
- che preziosi interni sono alla mercè della stagione e delle previste precipitazioni nevose;

**Preso atto**

che la situazione è già stata segnalata con una mia interrogazione nel luglio scorso, ma che lo stato dell'immobile è addirittura peggiorato, senza che nessuno sia intervenuto;

**Chiedo alla Giunta**

1. di conoscere se l'amministrazione comunale ha in animo di intervenire per evitare che l'ex caserma Garibaldi continui a essere un vergognoso rudere in pieno centro storico;
2. di sapere se, con l'entrata in vigore del Federalismo demaniale, intenda avvalersi della possibilità di acquisire l'edificio, la cui ristrutturazione sarebbe compensata da un utilizzo comunale al posto di altri uffici per i quali l'amministrazione paga onerosi affitti;
3. di conoscere anche, infine, cosa possa e intenda fare l'amministrazione per evitare che l'edificio sia abitualmente occupato da senzatetto che vi passano la notte rischiando che il tetto gli crolli addosso.

Sandro Bellei

Si autorizza diffusione stampa.